



**Parrocchia Sacro Cuore di Gesù  
e Madonna di Loreto - Cosenza**  
*www.parrocchialoreto-cs.it*

Anno 14° n. 25

22 Giugno 2014

*Santissimo Corpo e Sangue di Cristo*

# Foglio della Domenica

*a cura di Ernesto Porro e Vincenzo Ventimiglia*

## «Cristo rimane con noi nel segno della sua Pasqua»

La solennità odierna nasce nella Chiesa nel XII-XIII secolo come reazione a dottrine eretiche circa la presenza di Cristo nelle specie consacrate. Nel 1264 Urbano II estenderà la celebrazione del *Corpus Domini* a tutta la Chiesa. Dal Concilio Vaticano II la festa è parte integrante del mistero dell'Eucaristia ed è in riferimento alla Pasqua del Signore. La liturgia, infatti, riprende il tema proprio del Giovedì Santo e lo amplifica, per questo la festa cadeva di giovedì. I testi odierni tralasciano i contorni drammatici della passione del Signore per mettere in evidenza la gioia del trionfo di Cristo sulla morte e l'esultanza per la sua continua ed amorevole presenza in mezzo «ai suoi». Aiutati dalla Parola di Dio meditiamo la grandezza del dono che il Signore ci fa in ogni Eucaristia. A lui salga la nostra lode e il nostro ringraziamento per essere il Dio-con-noi.

Giovanni nel Vangelo non parla esplicitamente dell'istituzione dell'Eucaristia, ma tutto il capitolo sesto è in riferimento al miracolo del pane e all'Eucaristia che Cristo ha istituito poco prima di congedarsi dai suoi subendo la passione. Il capitolo è la sintesi teologica dell'insegnamento di Gesù sul sacramento del suo Corpo e del suo Sangue. Che la Chiesa il Giovedì Santo legga di Giovanni la pagina della lavanda dei piedi e oggi questo discorso sul vero cibo deve farci pensare e aiutarci nell'interpretazione dei testi. L'Eucaristia è sì dono e nutrimento, ma è dono messo a servizio da Dio all'uomo e dall'uomo al suo fratello. L'alternativa è quella conosciuta fin dall'Esodo e ribadita in Giovanni da Gesù: è un pane che perisce, che imputridisce e che fa i vermi, immangiabile, dannoso! Pane che non ha il sapore di vita eterna. Solo il dono di Cristo porta con sé questa realtà suprema e definitiva, perché il «suo cibo», dice Gesù, è fare la volontà del Padre. Accostandosi a ricevere Gesù Eucaristia il cristiano non può conoscere altro risvolto di vita che fare la volontà di Dio, cioè imitare Gesù. Egli è il solo che ha compiuto in modo perfetto la volontà del Padre.

Gesù è la realizzazione di ciò che è stato prefigurato dalla manna, che ha sfamato gli Israeliti nel deserto. È il compimento del segno antico. Dio aveva educato il suo popolo a fidarsi di lui, si era dimostrato capace di sfamarlo anche nel deserto. La fame, strumento pedagogico perché il popolo si abbandonasse totalmente a lui, aveva insegnato ad Israele che è Dio a farlo vivere: la sua Parola e la sua Presenza in mezzo a questo popolo ramingo sono state il vero sostentamento e il vero alimento che l'ha salvato dalla morte. Così ieri così oggi.

Cibarsi del Corpo e Sangue di Cristo è condividere la sua vita e trovare in lui la realizzazione della nostra. L'Eucaristia non è un rito da ripetere, ma una esistenza da ricevere in dono, da far nostra e da condividere: una vita nuova, vita di relazione del Padre col Figlio nello Spirito. Paolo sottolinea con forza che l'Eucaristia significa ed attua la comunione con Gesù, e genera la comunione con i fratelli. «Colui che mangia di me, vivrà per me»: colui che mangia di Cristo deve essere disposto a divenire pane spezzato e a lasciarsi mangiare dagli altri, come Cristo.

da «*@lleluia 1/A*»

Sabato **28 giugno** dalle 17.00 alle 24.00, si svolgerà la **FESTA PARROCCHIALE** con la chiusura del «Giu-Giu», testimonianze e ricordi, giochi per bambini e adulti, mostre, stand gastronomici, musica e altro. **Si precisa che, la sera, la S. Messa delle ore 19.00 non sarà celebrata.**

**ORARIO SANTE MESSE PERIODO FESTIVO**  
**Da domenica 6 luglio a domenica 31 agosto,**  
**giorni festivi: ore 8.00, ore 10.30, ore 19.00**  
**Da martedì 1 luglio a sabato 30 agosto,**  
**giorni feriali: ore 9.30 e 19.00**

*Il «Foglio della Domenica» augura buone vacanze e vi dà appuntamento in autunno*

## in Ascolto della Parola

### PRIMA LETTURA (Dt 8,2-3.14b-16a)

*Ti ha nutrito di un cibo, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto.*

#### Dal libro del Deuteronomio

**M**osè parlò al popolo dicendo: «Ricòrdati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi. Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore. Non dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri». *Parola di Dio.*

### SECONDA LETTURA (1Cor 10,16-17)

*Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo.*

#### Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

**F**ratelli, il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane. *Parola di Dio.*

### SALMO RESPONSORIALE

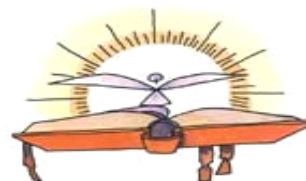
#### Dal Salmo 147

**«Loda il Signore,  
Gerusalemme»**

Celebra il Signore, Gerusalemme,  
loda il tuo Dio, Sion,  
perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,  
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. **R/.**

Egli mette pace nei tuoi confini  
e ti sazia con fiore di frumento.  
Manda sulla terra il suo messaggio:  
la sua parola corre veloce. **R/.**

Annuncia a Giacobbe la sua parola,  
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.  
Così non ha fatto con nessun'altra nazione,  
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. **R/.**



### CANTO AL VANGELO (Gv 6,51)

**Alleluia, alleluia. «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno». Alleluia.**

### VANGELO (Gv 6,51-58)

*La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.*

#### ✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

**I**n quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno». *Parola del Signore.*